



POTATURA DI PRODUZIONE DELLA VITE

Questa pratica consente al viticoltore di condizionare la produzione quantitativa e qualitativa del vigneto. Permette infatti di equilibrare lo sviluppo vegeto-produttivo delle viti predisponendole al meglio per le successive pratiche colturali. Nelle nostre zone vengono adottate sia tecniche di **potatura lunga**, in cui ogni anno il tralcio produttivo viene rinnovato, sia tecniche di **potatura corta** in cui i tralci dell'anno vengono raccorciati fino a 2-3 gemme. La tecnica adottata è in stretta relazione alla **fertilità delle gemme basali** che varia in maniera significativa a seconda della varietà. In linea generale possiamo affermare che quella corta si adatta bene a varietà con buona fertilità delle gemme basali (es. Sangiovese) e/o media (es. Montepulciano, Merlot). La potatura lunga, al fine di evitare produzioni troppo scarse, è raccomandata su varietà che presentano una bassa fertilità basale (es. Passerina, Pecorino). Le forme di allevamento maggiormente diffuse nella nostra provincia sono ormai totalmente a contropalliera e sono rappresentate dal **cordone speronato**, dal **guyot** e dal **capovolto** che può essere anche doppio. Affinché si possa ottenere una maggiore uniformità produttiva e vegetativa si dovrebbero preferire forme di allevamento con **posizionamento orizzontale del tralcio** cercando di evitarne una eccessiva arcuatura che crea situazioni di disformità nello sviluppo dei germogli con conseguente disomogeneità nella maturazione dell'uva. Nel caso di rinnovo del tralcio vanno preferiti i capi a frutto di media vigoria che oltre a possedere una fertilità delle gemme più elevata, possono essere posizionati molto più facilmente sul filo portante. Il numero di gemme da lasciare con la potatura varia a seconda del livello produttivo e qualitativo che si vuole raggiungere e a seconda della vigoria della piante. Certamente la situazione attuale di mercato ed il rispetto delle quantità imposte dai disciplinari di produzione auspicano un contenimento delle produzioni che può essere parzialmente ottenuto adottando potature più drastiche. In generale si può considerare come **“medio” un carico di gemme che varia da 10 a 20 per metro di filare**. Nella strutturazione del vigneto di fondamentale importanza è la disponibilità di fili di contenimento, al di sopra del cordone o del capo a frutto, che consentano di creare una parete vegetativa verticale di almeno di 1-1,10 m di altezza. Quest'ultima, se uniforme e ben esposta, può essere considerata sufficientemente per la maturazione di 2 Kg di uva per metro di filare. Un altro aspetto molto importante, legato all'esecuzione della potatura invernale, è l'attenzione che occorre rivolgere all'aspetto sanitario delle viti. Tutti i viticoltori sanno che è indispensabile segnare nel corso del periodo estivo tutti i ceppi che presentano manifestazioni anormali (sintomi di mal dell'esca e più in generale di attacco di funghi del legno, di varie forme virotiche, ecc.). Pertanto è bene che tutte le viti, anche solo sospettate di essere affette da malattie trasmissibili, siano potate separatamente all'inizio o alla fine, avendo sempre cura di **disinfettare con prodotti a base di rame gli arnesi da taglio**. Si ricorda che in questo modo si agisce preventivamente contro malattie come il mal dell'esca, l'eutipiosi e l'escoriosi. Per quanto riguarda il risanamento agronomico delle viti affette da mal dell'esca, è necessario tagliare il fusto fin dove il legno risulta sano, disinfettando sempre i grossi tagli con mastici contenenti fungicidi oppure con poltiglia bordolese concentrata. Questa tecnica, non sempre efficace, ha la finalità di ricostituire la pianta colpita dai tralci originati dalle gemme del moncone di fusto residuo. Nel caso la necrosi abbia raggiunto la zona del colletto, la pianta risulta irrecuperabile e andrà completamente asportata.

COMUNICAZIONI

Corsi potatura olivo

Si comunica che sono in programma 4 corsi professionali di potatura dell'olivo (30 ore), che si terranno nel territorio regionale nel periodo gennaio-febbraio 2010, autorizzati dall'ASSAM, validi ai fini dell'iscrizione all'Elenco regionale degli operatori abilitati alla potatura dell'olivo. Ai corsi seguirà il 9° concorso regionale di potatura dell'olivo (Fermo, 3 marzo 2010) e l'8° Campionato Nazionale di potatura dell'olivo "Forbici d'oro", che si terrà in Lazio il 12-13 marzo.

-Corso professionale intensivo organizzato dall'ASSAM in Ancona nel periodo 11-14 gennaio; costo 150 euro + IVA, numero massimo 40 partecipanti (collegato al Campionato Nazionale di potatura dell'olivo)

-Corso professionale organizzato dall'AIOMA a Castelleone di Suasa nel periodo 4-17 febbraio 2010 (per info aioma@aioma.it)

-Corso professionale organizzato dall'APROL in provincia di Fermo nel periodo 10-27 febbraio 2010 (per info daniela.diomedi@coldiretti.it)

-Corso professionale organizzato dall'APROL in provincia di Ascoli Piceno nel periodo 11-30 gennaio 2010 (per info daniela.diomedi@coldiretti.it)

ANDAMENTO METEOROLOGICO NEL PERIODO DAL 09.12.2009 AL 14.12.2009

	OFFIDA	MONTEGINOVE	CARASSAI	CUPRA MARIITTIMA	MONTALTO MARCHE	RIPATRANSONE	CASTORANO	SPINETOLI	FERMO
Altit.(m)	215	390	143	260	334	218	156	114	38
T°C Med	6.8	5.6	6.7	6.7	5.7	6.9	7.8	8.1	7.8
T°C Max	12.0	11.0	13.2	11.5	9.7	11.3	12.2	13.0	12.8
T°C Min	4.2	2.4	1.7	3.8	2.9	3.6	4.9	5.4	3.1
Umid. (%)	84.5	79.8	80.6	87.2	79.0	75.3	78.1	94.3	81.2
Prec.(mm)	38.7	34.4	31.8	63.6	26.4	40.4	23.0	46.8	33.0

	SERVIGLIANO	MONTEFIORE DELL'ASO	CASTEL DI LAMA	COSSIGNANO	MONTEGIORGIO	MONTEFORTINO	MONTEURANO	MONTEPARO	MONTERUBBIANO
Altit.(m)	229	58	200	290	208	772	50	258	92
T°C Med	4.5	7.8	6.9	6.6	6.6	2.5	8.2	6.6	7.1
T°C Max	11.3	13.5	11.5	10.6	12.9	8.0	14.2	13.6	13.8
T°C Min	-0.5	3.0	3.6	3.6	3.6	-0.8	2.3	1.5	2.7
Umid. (%)	81.8	85.0	67.9	76.2	84.9	73.2	77.7	92.0	78.7
Prec.(mm)	26.0	35.0	31.0	17.4	33.4	24.8	32.8	14.7	29.4

SITUAZIONE METEOROLOGICA – SITUAZIONE GENERALE

Continua, in prossimità delle coste nord-africane, il lento migrare verso est di un sistema depressionario capace di traghettare cospicue quantità di aria caldo-umida sul Mediterraneo centrale, fonte di diffuse precipitazioni sulle regioni meridionali italiane a risalire fino al medio versante adriatico. La posizione della perturbazione favorisce il fluire di fredde correnti di grecale con conseguente abbassamento dei valori termici, già sensibile al centro-nord, anche al sud per la sera. Netta diminuzione dei fenomeni attesa per mercoledì, quando la depressione nord-africana verrà scalzata via verso oriente da un convoglio di sostenute correnti nord-occidentali generate da un possente minimo barico, di origine siberiana, centrato sull'est-europeo. La natura fredda e continentale del flusso sarà motivo di un declino delle temperature su tutte le regioni e di precipitazioni di debole intensità; precipitazioni e temperature che potrebbero aumentare nel fine-settimana per una possibile rotazione verso sud-ovest delle correnti predominanti.

PREVISIONE E TENDENZA DEL TEMPO SULLE MARCHE

Mercoledì 16: cielo nuvoloso con probabili dissolvimenti in estensione a partire dall'entroterra settentrionale nel pomeriggio-sera. Precipitazioni, probabili fenomeni residui di scarsa entità in prevalenza sulle province meridionali, con deboli nevicate sul settore interno a quote medio-collinari, a scemare verso sud già nel corso della mattinata. Venti dai settori nord-orientali verso quelli nord-occidentali, in graduale indebolimento. Temperature in calo: Min -1/2°C, Max 3/5°C. Brinate e possibili gelate mattutine nei fondovalle; nebbie, specie mattutine.

Giovedì 17: cielo nuvoloso, specie sulle zone interne e nel pomeriggio-sera. Precipitazioni inizialmente deboli e sparse incidenti principalmente sulle province settentrionali, con nevicate a partire da 500-600 metri, intensificazione dei fenomeni verso le ore serali e loro estensione verso sud con ulteriore abbassamento della quota neve. Venti in prevalenza orientali, deboli sull'entroterra, fino a moderati sui litorali. Temperature stabili nei valori estremi, in ulteriore calo dalla sera: Min -1/2°C, Max 3/5°C. Brinate e possibili gelate mattutine e serali nei fondovalle; nebbie.

Venerdì 18: cielo da parzialmente a prevalentemente nuvoloso con maggiore irregolarità sul settore costiero; probabile recupero della copertura da nord-ovest in serata. Precipitazioni in serata, soprattutto sul settore interno, in progressiva intensificazione, nevose a quote medio-basse. Venti deboli settentrionali. Temperature ancora in calo. Brinate e possibili gelate mattutine e serali nei fondovalle; nebbie.

Sabato 19: cielo molto nuvoloso al mattino; dissolvimenti e rasserenamenti in espansione da nord-ovest nel pomeriggio-sera. Precipitazioni diffuse e di buona durata, a carattere nevoso a quote medio-basse; in graduale attenuazione e scomparsa dal pomeriggio a partire dalle province settentrionali. Venti settentrionali, fino a moderati sulla fascia litoranea. Temperature senza variazioni significative. Gelate, specie serali.

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale di Ascoli Piceno

Per informazioni: 0736344240

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: ASSAM - via Alpi, 21 Ancona, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del presente servizio.

Prossimo notiziario: mercoledì 22 dicembre 2009